

16.05.2009  
MILANO FINANZA



**COSTAN** La società bellunese, specializzata in impianti di refrigerazione per la gdo, che fattura 200 milioni, quest'anno auspica una sostanziale stabilità dei conti

# Profitti congelati

di Federico Nicoletti

**R**isparmio energetico e taglio dei tempi di consegna del prodotto. Sono le due parole d'ordine che stanno dettando la marcia di Costan la spa di Limana, nel bellunese, specializzata nella progettazione e costruzione di impianti di refrigerazione per la grande distribuzione, punta di diamante del gruppo Epta della famiglia Nocivelli. Con 878 dipendenti, Costan ha chiuso il bilancio 2008 con 200 milioni di euro di ricavi, sostanzialmente stabili rispetto ai 205,6 del 2007 (quando l'utile netto era stato di 14,1 milioni di euro), realizzati per il 65% all'estero (il 50% in Europa e il 15% nel resto del mondo). Un dato che fotografa un'azienda che sta affrontando la crisi in maniera più tranquilla rispetto ad altre realtà del settore. «Siamo soddisfatti dei risultati 2008. Per quest'anno saremmo contenti di tenere le posizioni» dice il direttore marketing di Costan ed Epta Luca Lastella, che continua: «Rispetto a un inizio 2009 di difficoltà per tutti, direi una bugia se affermassi che per noi è stato l'opposto. Ma nei primi

mesi 2009 abbiamo registrato un calo non drammatico e all'inizio del secondo trimestre ci sono segnali di ripresa. Il futuro appare comunque positivo: i clienti stanno confermando i piani di investimento. La crisi si fa sentire più in Est Europa, in Russia e nei paesi emergenti: Tengono invece i paesi maturi, dove predominano i piani per il rinnovo dei punti vendita».

La sostanziale tenuta di Costan è frutto anche di un posizionamento da battistrada sulla riduzione dei consumi e sul basso impatto ambientale, verso cui tutte le grandi catene si stanno orientando. Costan ha appena introdotto sul mercato un'importante innovazione tecnologica, che innalza le temperature operative, migliorando l'efficienza dell'intero sistema. «Abbiamo lavorato a testa bassa negli ultimi due anni sulla riduzione dei consumi e l'innovazione nei tre principali segmenti innovativi (l'efficiente circolazione dell'aria fredda, la parte elettrica ed elettronica, lo studio di gas refrigeranti alternativi) e ci impegniamo per l'introduzione di queste nuove tecnologie sul mercato» aggiunge Lastella.

Un lavoro sull'efficienza e il basso impatto, su

cui Costan ha ri-orientato anche lo stabilimento di Limana, che sta lavorando per ottenere la certificazione ambientale Iso 14001. Lì da due mesi è stato installato un cogeneratore, che produce elettricità ed alimenta anche l'impianto di verniciatura; inoltre il tetto è stato predisposto per ospitare pannelli fotovoltaici.

Investimenti che chiudono un forte rinnovamento del ciclo produttivo, con l'inserimento lo scorso anno di nuovi impianti automatizzati. Anche per comprimere i tempi di esecuzione delle commesse. «Siamo intervenuti sui colli di bottiglia. Fino a cinque anni fa passavano sette settimane dall'or-

dine alla consegna del prodotto. Ora siamo sotto le sei. L'obiettivo è arrivare a quattro» conclude Lastella. (riproduzione riservata)



Luca Lastella

